

## Osservatorio - Raccolta in PDF

### Le mappe della povertà educativa in Toscana

14 Ottobre 2021

**Tag: Asili nido, Disuguaglianze digitali, Edilizia scolastica, Istruzione, Mappe**

**Sono 547.732 i minori residenti in Toscana nel 2020.** Bambini e ragazzi per cui scuole e servizi educativi rappresentano non solo il principale punto di riferimento per acquisire competenze, ma anche un'importantissima occasione di socialità e di inclusione. Un'enorme opportunità di arricchimento personale quindi, ma anche un modo per emanciparsi dalla propria condizione di partenza, specie se disagiata.

#### Asili nido

L'asilo nido è un servizio che ricopre un ruolo essenziale per la vita e lo sviluppo dei minori. La fascia di età compresa tra gli 0 e i 2 anni è infatti essenziale per porre le basi delle future capacità di apprendimento di bambine e bambini.

Toscana tra le prime 4 regioni in Italia per copertura dei servizi prima infanzia.

La regione offre circa 37 posti ogni 100 residenti sotto i 3 anni. Un dato superiore alla media nazionale (26,9%) di oltre 10 punti percentuali. Con questi dati, la Toscana si colloca al quarto posto tra le regioni italiane per livello di copertura del servizio. Peraltro è una delle poche ad aver raggiunto l'obiettivo europeo di 33 posti in asilo nido ogni 100 bambini.

#### **A Prato, Firenze e Siena oltre 4 posti in asilo nido ogni 10 bambini**

*Posti per 100 residenti 0-2 anni in asili nido e servizi per la prima infanzia, nelle province della Toscana (2019)*

FONTE: elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Istat  
(ultimo aggiornamento: martedì 6 Luglio 2021)

**Tra Prato (42,30%) e Pistoia (30,30%) a livello provinciale ci sono 12 punti percentuali di differenza.** Nonostante questo, tutte le province toscane superano la media nazionale.

#### Famiglie raggiunte dalla banda larga ultraveloce

A seguito dell'emergenza coronavirus, **lo sviluppo di un'agenda digitale è diventato cruciale nel contrasto alla povertà educativa.** Nei mesi di Dad è emersa tutta la differenza tra chi ha potuto partecipare attivamente alle lezioni e chi invece ha avuto più difficoltà. Questo tipo di divari digitali, dettati ad esempio dalla lentezza della connessione o dall'assenza di un dispositivo per ciascun membro della famiglia, rischiano di approfondire le disuguaglianze sociali ed educative preesistenti.

**Nella provincia di Prato la quota di famiglie raggiunte dalla banda larga ultraveloce si attesta attorno al 60%.** Al secondo posto la città metropolitana di Firenze, con il 46% e al terzo la provincia di Livorno (41%). Tutte e 3 superano sia la media nazionale che quella regionale. Le altre province si collocano al di sotto della media regionale e nazionale. Un dato che può essere ricondotto anche alle **caratteristiche morfologiche del territorio**: in Toscana circa un quarto del territorio è montano e ulteriori 2/3 sono classificati come collinari.

#### **Tra le province toscane, Prato è quella con più famiglie raggiunte da connessioni ultraveloci**

*Percentuale di famiglie raggiunte dalla rete fissa con velocità di download pari a 100 Mbps o superiore (2019)*

FONTE: elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Agcom  
(ultimo aggiornamento: martedì 29 Ottobre 2019)

#### Edifici scolastici vetusti

Il Covid-19 ha reso evidente la necessità di avere a disposizione un certo tipo di spazi per permettere il ritorno in classe di studenti e ragazzi. Non solo ampi ma, come sottolineato dal Miur, più moderni, attraverso una rimodulazione di banchi e arredi scolastici che tutelino insegnanti e alunni dal rischio contagio.

Da questo punto di vista, uno degli elementi più immediati per capire se esistono delle criticità è l'età delle strutture, attraverso la classificazione data dal Miur di scuole vetuste. **La Toscana presenta uno dei valori più bassi in Italia:** a fronte di oltre 2.500 istituti scolastici presenti sul territorio, quelli classificati come **vetusti sono meno di 150, il 5,8%.** Dati molto significativi se rapportati alla **media nazionale: 17,8%.** Tuttavia, all'interno della regione ci sono notevoli differenze. Siena e Lucca superano la media regionale in maniera sensibile.

#### **A Siena oltre il 16% di edifici scolastici vetusti**

*Percentuale di edifici scolastici vetusti nelle province della Toscana (2018)*

#### DA SAPERE

*Un edificio scolastico è classificato come vetusto quando ha più di 50 anni.*

FONTE: elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Miur  
(ultimo aggiornamento: mercoledì 4 Marzo 2020)

#### Scuole raggiungibili

La possibilità per gli studenti di andare a scuola attraverso il servizio di trasporto pubblico appare cruciale per diverse ragioni. Da un lato, per non svantaggiare le famiglie prive di un mezzo proprio o del tempo necessario per accompagnare i figli tutti i giorni. Dall'altro, per favorire la frequenza scolastica dei minori. La mancanza di collegamenti efficienti tra gli studenti e la scuola rischia, nel lungo periodo, di alimentare fenomeni come la dispersione scolastica.

Secondo i dati più recenti, relativi al 2018, sono 34.531 in Italia gli edifici scolastici statali raggiungibili con mezzi alternativi a quello privato. Cioè l'86% degli oltre 40mila edifici presenti nel nostro paese. Un dato elevato che nel caso della Toscana aumenta ancora di più. In questa regione infatti **la percentuale di scuole raggiungibili arriva al 94,1%.**

La percentuale di scuole raggiungibili con mezzi pubblici risulta essere piuttosto elevata in tutte le 10 province della Toscana. In particolare si

raggiungono livelli significativi a **Pistoia e Pisa, con quote superiori al 97%**. Al di sotto della soglia del 90% le province di Livorno e Prato. Quest'ultima (82% circa), è anche l'unica provincia della regione che si trova al di sotto della media nazionale.

### **In Toscana il 94% delle scuole è raggiungibile con mezzi pubblici**

*Percentuale di edifici scolastici statali raggiungibili con mezzi pubblici nelle province della Toscana (2018)*

#### **DA SAPERE**

*I dati mostrano la percentuale di edifici scolastici raggiungibili da almeno un mezzo pubblico (urbano, scolastico o interurbano) sul totale degli edifici scolastici statali.*

*FONTE: elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Miur*

*(ultimo aggiornamento: mercoledì 4 Marzo 2020)*

### **Su conibambini.openpolis.it è possibile approfondire l'argomento con mappe a livello comunale e subcomunale.**

L'Osservatorio #Conibambini, realizzato da Con i Bambini e Openpolis nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, fornisce dati e contenuti sul fenomeno in Italia nella modalità di data journalism, in formato aperto e sistematizzati, per stimolare un'informazione basata sui dati. L'obiettivo è promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l'elaborazione di analisi e approfondimenti originali.